VERBALE DELLA COMMISSIONE ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA

Dipartimento di Economia Aziendale

In data 28 ottobre 2026, alle ore 15:00 si riunisce, in modalità telematica mediante la piattaforma Microsoft Teams, la Commissione Assicurazione della Qualità (AQ) della Ricerca del Dipartimento di Economia Aziendale, regolarmente convocata per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Attività della commissione

2.1 Valutazione VQR 2020–2024
2.2 Valutazione prospettica in ottica VQR
2.3 RiD di Dipartimento – AQ Ricerca
2.4 Pubblicazione dei contenuti di ricerca nel sito di public engagement *AperiEconomia Hub*
2.5 Aggiornamento delle pagine web "AQ Ricerca" e "Ricerca DEA"
2.6 Prosecuzione attività commissione

3. Varie ed eventuali

Risultano presenti, assenti giustificati o assenti i seguenti componenti:

Componente	Ruolo	Presente	Assente giustificato	Assente
Helen Chiappini (coordinatrice)	Coordinatrice	x		
Alfredo De Massis	Componente	x		
Luca Ianni	Componente	x		
Lorenzo Lucianetti	Componente	x		
Stefania Migliori	Componente	x		
Gianluca Vitale	Componente	x		

Assume il coordinamento della riunione la Prof.ssa Helen Chiappini, Referente dell'AQ Ricerca per il Dipartimento di Economia Aziendale.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il Prof. Gianluca Vitale.

1. Comunicazioni
2. Attività della commissione
   2.1 Valutazione VQR 2020–2024
   2.2 Valutazione prospettica in ottica VQR
   2.3 RiD di Dipartimento – AQ Ricerca
   2.4 Pubblicazione dei contenuti di ricerca nel sito di public engagement *AperiEconomia Hub*
   2.5 Aggiornamento delle pagine web "AQ Ricerca" e "Ricerca DEA"
   2.6 Prosecuzione attività commissione
3. Varie ed eventuali

1. Comunicazioni

La prof.ssa Chiappini dà il benvenuto al prof. Gianluca Vitale, entrato a far parte della Commissione AQ Ricerca del DEA a seguito della deliberazione del Consiglio di Dipartimento del 30 settembre 2026. Lo ringrazia per la disponibilità e si dice certa che il suo contributo arricchirà i lavori della Commissione.

2. Attività della commissione

2.1 Valutazione VQR 2020–2024

La Prof.ssa Chiappini ha acquisito la Relazione sui risultati della VQR 2020–2024 del Dipartimento di Economia Aziendale elaborata dal Prof. Luca Ianni e trasmessa alla Delegata AQ di Dipartimento Prof.ssa Daniela Di Berardino al fine di ottemperare anche alla richiesta del PQA di Ateneo.

Cede la parola al Prof. Ianni per una breve sintesi.

Il Prof. Luca Ianni illustra la relazione sui risultati della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2020–2024 del Dipartimento di Economia Aziendale. Il Dipartimento ha conferito tutti i 100 prodotti attesi, con la partecipazione di tutti i 40 docenti e ricercatori accreditati. Dei prodotti presentati, 67 sono riferiti al personale interessato da politiche di reclutamento e progressioni di carriera.

Il risultato complessivo evidenzia un sensibile miglioramento rispetto al precedente esercizio di valutazione, con un indicatore R1_2 pari a 0,97, prossimo alla media nazionale. Nel confronto interno all'Ateneo, secondo la graduatoria riportata nella relazione, il Dipartimento si colloca al quinto posto a pari merito con il Dipartimento di Ingegneria e Geologia, rispetto al penultimo posto della precedente VQR.

L'analisi per area, limitata ai risultati pubblicamente disponibili, individua nell'Area 13B – Scienze Economico-Aziendali il principale punto di forza del Dipartimento. Su 53 prodotti conferiti, 40 sono stati valutati nelle classi A e B, con un voto medio di 0,78 e un indicatore R1_2 pari a 1,05, superiore alla media nazionale. L'Area si colloca al 32° posto su 110 strutture valutate e registra

indicatori superiori a 1 sia per il personale permanente sia per quello interessato dalle politiche di reclutamento.

L'Area 14 – Scienze Politiche e Sociali presenta risultati più critici, pur mostrando, come evidenziato nella relazione, un miglioramento rispetto alla precedente VQR. Per i 17 prodotti conferiti, il voto medio è pari a 0,56 e l'indicatore R1_2 a 0,80, con un posizionamento al 108° posto su 113 strutture valutate.

Il confronto tra previsioni e risultati evidenzia, in entrambe le aree, uno scostamento significativo, soprattutto per i prodotti inizialmente stimati in classe A. Tale differenza è riconducibile alle valutazioni espresse attraverso la peer review, che possono discostarsi dalle stime formulate sulla base della collocazione editoriale dei prodotti. Alla luce dei risultati, emerge la necessità di consolidare i progressi conseguiti e predisporre azioni mirate di miglioramento, con particolare attenzione all'Area 14, al personale interessato dalle politiche di reclutamento e all'affinamento dei criteri di selezione e valutazione preventiva dei prodotti della ricerca. (Per una disamina più approfondita, si veda l'ALLEGATO 1).

Al termine della presentazione del Prof. Ianni, il Direttore mette in luce la difficoltà nel prevedere come saranno valutati i prodotti di ricerca nel processo di peer review dal momento che a prodotti pubblicati in riviste classificate Q1 sono state attribuite valutazioni di B o C. Pertanto, il Direttore esorta a scegliere riviste con un elevato ranking internazionale per minimizzare il rischio di tale evenienza.

La coordinatrice concorda, sebbene il rischio possa essere solo minimizzato e non completamente escluso. Al fine di minimizzare i rischi, l'attività di monitoraggio in itinere appare fondamentale. Pertanto, la Coordinatrice ha avviato un esercizio infra-annuale di monitoraggio in chiave VQR (punto 2.2 del verbale).

2.2 Valutazione prospettica in ottica VQR

Per quanto riguarda l'attività di monitoraggio della ricerca in chiave VQR prospettica, fermo restando che non sono al momento chiare le modalità nelle quali avverranno i prossimi esercizi nazionali di valutazione della ricerca e, sebbene nella precedente riunione della Commissione sia stato approvato che il prossimo monitoraggio annuale in prospettiva VQR sarebbe stato effettuato a gennaio 2027, la Referente ha proceduto ad effettuare una rielaborazione dei dati al momento presenti in IRIS ed utilizzati anche per le finalità RiD. In particolare, per i settori non bibliometrici i dati 2025-2026 (parziali) mostrano che gli afferenti ai settori non bibliometrici hanno prodotto

complessivamente 158 pubblicazioni, intese come articoli scientifici non di fascia A, di fascia A, contributi in volume e monografie[1].

Ipotizzando che per il prossimo esercizio VQR i criteri rimangano invariati, ovvero che il singolo componente sia chiamato a contribuire con un numero di 3 prodotti scientifici ed immaginando che gli articoli in fascia A rappresentino in qualche misura gli articoli di maggiore qualità riconosciuta nel panorama internazionale, si è proceduto a calcolare un indicatore sintetico che evidenzia allo stato attuale il numero di componenti che ha prodotto tre o più fasce A. Allo stesso tempo, considerando che l'arco temporale di valutazione è molto inferiore a quello dei precedenti esercizi VQR (un anno e mezzo attuale, rispetto ai 4 anni dei precedenti esercizi), si è proceduto anche a calcolare l'indicatore del raggiungimento di una sola fascia A e di due sole fasce A.

Considerando le pubblicazioni del periodo 2025–giugno 2026 e lo scenario di organico previsto per il 2027, otto docenti su 26 dispongono di almeno tre prodotti di fascia A non condivisi con altri componenti inclusi nello scenario, quattro ne presentano esattamente due e sette esattamente uno. Per i restanti sette non risultano prodotti di fascia A non condivisi.
Sebbene i dati siano parziali e si inseriscano nell'ambito di un esercizio che considera un limitato arco temporale e le sole fasce A, ovvero esclude *a priori* prodotti di pari qualità come monografie, articoli non in fascia A e contributi in volume. Il quadro evidenzia l'opportunità di rafforzare la disponibilità individuale di prodotti e coordinare la selezione delle pubblicazioni condivise in vista di un futuro esercizio VQR (Per una disamina più approfondita, si veda l'ALLEGATO 2).

In altre parole, la Referente della Commissione AQ Ricerca suggerisce e sollecita un'immediata riflessione sulle attività di ricerca individuali e sulle condizioni organizzative che ne consentono lo sviluppo. In questa prospettiva, manifesta perplessità sul carico di attività gestionali e di servizio che in questa fase molti membri del Dipartimento stanno affrontando. La Commissione esporrà i dati nel prossimo CdD previsto per il 29 ottobre 2026 e ripeterà tale esercizio come previsto a gennaio 2027 considerando non solo i settori non bibliometrici ma anche quelli bibliometrici, ai quali appartengono due componenti del DEA.

Il Direttore esprime parere favorevole in merito al meccanismo di monitoraggio proposto, ritenendone adeguata l'impostazione sotto il profilo formale. Con riferimento agli aspetti sostanziali, evidenzia tuttavia la necessità che le eventuali azioni di sollecito nei confronti dei docenti che presentano un livello di produttività scientifica inferiore agli obiettivi prefissati siano gestite direttamente dalla Direzione. Tale modalità consentirebbe di affrontare la questione con la necessaria sensibilità istituzionale, tenendo conto sia delle esigenze di riservatezza dei singoli interessati sia delle implicazioni relazionali e organizzative connesse al tema.

---

[1] Per le finalità in oggetto, non vengono al momento considerate le curatele e gli altri prodotti della ricerca, come gli atti di convegno.

La Prof.ssa Migliori ritiene fondamentale che tali dati siano presentati anche in sede di Consiglio di Dipartimento in modo che tutti i componenti del Dipartimento abbiano una rappresentazione chiara dello stato dell'arte delle pubblicazioni in vista della prossima VQR.

La Coordinatrice concorda con gli interventi e precisa che a gennaio il monitoraggio, come detto, coprirà tutte le aree (incluse le bibliometriche) e utilizzerà anche altri indicatori, non solo le fasce A come in questo primo esercizio in itinere.

2.3 RiD di Dipartimento – AQ Ricerca

La Prof.ssa Chiappini illustra brevemente le analisi effettuate rispetto ai "Prodotti della Ricerca", "Bandi Competitivi Internazionali", "Bandi Competitivi Nazionali", "Fondi non competitivi" per il periodo 2024-giugno 2026 (ALLEGATO 3). I dati sono stati comunicati alla Prof.ssa Di Berardino, Delegata DEA per la qualità.

Per quanto concerne i prodotti della ricerca, nel periodo gennaio 2024 – giugno 2026, nei settori non bibliometrici si registrano 225 contributi in rivista, di cui 169 in fascia A, 83 contributi in volume e 16 monografie. Le pubblicazioni di fascia A rappresentano il 75,1% dei contributi in rivista, evidenziando un significativo orientamento verso sedi editoriali qualificate. Nei settori bibliometrici risultano 8 pubblicazioni indicizzate in Scopus e/o Web of Science, di cui 5 nell'ambito informatico e 3 in quello matematico. Nel complesso, i dati documentano una produzione articolata per tipologia e ambito disciplinare, la cui valutazione tiene conto della durata del periodo osservato e della numerosità del personale afferente ai diversi settori (Si veda l'ALLEGATO 3 per una disamina più approfondita).

La Coordinatrice evidenzia che è stata rilevata una criticità relativa alla classificazione dei prodotti in IRIS. In particolare, alcuni prodotti sono stati classificati come pubblicati in "rivista scientifica", sebbene non siano stati pubblicati in riviste scientifiche. Altri prodotti sono stati inseriti sia come monografia sia come capitolo di libro. A tal fine, è stata effettuata una scrematura manuale dei prodotti in modo da eliminare i prodotti non scientifici e i prodotti duplicati.

In piena collaborazione con il Delegato IRIS, Prof. Luca Ianni, è stata ricordata ai Colleghi in sede di Consiglio di Dipartimento del 30 settembre 2026 la necessità di inserire i prodotti della ricerca nel catalogo IRIS in modo corretto e tempestivo. Da una prima ricognizione effettuata negli ultimi giorni, tuttavia, la situazione dei prodotti non appare aggiornata in IRIS.

Pertanto, la Prof.ssa Chiappini, sposando quanto suggerito anche dal Direttore di Dipartimento in sede di Consiglio di Dipartimento, propone che la Commissione AQ Ricerca, insieme al Delegato IRIS, contatti via e-mail tutti i Colleghi non in linea con l'aggiornamento del catalogo ricerca IRIS e ripeta una comunicazione ai primi di dicembre 2026 a tutti i Colleghi, al fine di assicurarsi che i dati estratti a gennaio 2027 per le funzioni di monitoraggio siano corretti e completi.

La Commissione ritiene questo punto fondamentale e concorda nel procedere.

La Commissione ha esaminato l'attività progettuale del periodo gennaio 2024–giugno 2026, rilevando 15 proposte su bandi competitivi nazionali e 6 su bandi competitivi internazionali. Al momento del RiD 2026, la valutazione delle proposte PRIN è ancora in corso e nessuna delle proposte internazionali risulta finanziata.

Si segnala, inoltre, la partecipazione di una docente del DEA a un progetto finanziato dalla South African Reserve Bank, aggiudicato all'Università di Genova, che ha prodotto un working paper. Tale collaborazione valorizza le competenze dipartimentali nelle reti di ricerca internazionali, pur non configurando un finanziamento direttamente acquisito dal DEA.

La Commissione ha altresì provveduto a comparare i risultati di queste aree con il RiD 2018-2023 al fine di valutare il complessivo andamento dei risultati. Nei settori non bibliometrici emerge un rafforzamento della produzione su rivista, soprattutto di fascia A. Le pubblicazioni di fascia A passano da 149 a 169, con un'incidenza sugli articoli dal 45,4% al 75,1%. Per i settori bibliometrici, la minore numerosità dei prodotti richiede una lettura rapportata all'organico e al periodo osservato.

Per i bandi nazionali, si registrano 15 candidature recenti, mentre il precedente RiD riportava 4 progetti finanziati. La valutazione delle proposte PRIN è ancora in corso al momento del RiD 2026, impedendo un confronto degli esiti.

Per i bandi internazionali, le proposte presentate passano da zero a 6, senza finanziamenti aggiudicati al momento della rilevazione.

Si valorizza inoltre la partecipazione di una docente al progetto finanziato dalla SARB presso l'Università di Genova, che ha prodotto un working paper pubblicato sul sito di una Banca Centrale. Tale collaborazione affianca le modalità di sostegno alla ricerca già rilevate nel precedente RiD, comprendenti 4 contributi liberali al DEA per 25.000 euro.

Il RiD di Dipartimento ha altresì manifestato l'opportunità per una valutazione in itinere (precedente a quella che sarà compiuta opportunamente a fine anno) degli obiettivi strategici DEA in ambito ricerca.

La Referente rileva il raggiungimento degli obiettivi relativi alla quota di pubblicazioni in fascia A e alle monografie in tutte le annualità considerate. Per le candidature nazionali, il target non è raggiunto nel 2024, mentre risulta superato nel 2025 e nel 2026. Alla rilevazione intermedia di giugno 2026, tutti e tre gli obiettivi esaminati risultano già raggiunti. L'analisi delle soglie ASN per i nuovi assunti sarà effettuata a gennaio (Allegato 3).

La Referente rileva che il mancato raggiungimento del target 2024 relativo ai progetti presentati, pur a fronte del recupero registrato nelle annualità successive, costituisce un ulteriore elemento di riflessione per l'AQ Ricerca e per la Commissione Bandi Competitivi, attivamente impegnata nel

monitoraggio dei processi e nella promozione di azioni volte a facilitare e rendere più continuativa la partecipazione ai bandi competitivi, anche attraverso l'implementazione di un sistema interno al DEA di monitoraggio bandi.

Al termine della presentazione da parte della Coordinatrice, il Direttore interviene esplicitando la necessità di riferire i contenuti del RiD in Consiglio di Dipartimento.

2.4 Pubblicazione dei contenuti di ricerca nel sito di public engagement *AperiEconomia Hub*

La Prof.ssa Chiappini comunica che il giorno 19 settembre il Responsabile della Commissione Comunicazione DEA ha provveduto a pubblicare sui canali social del Dipartimento (LinkedIn e Facebook) l'avvio delle attività di *AperiEconomia Hub*. A partire da tale data, sono state pubblicate le prime pillole di ricerca del Dipartimento:

- *"Investimenti sostenibili e Generazione Z. Qual è il ruolo della percezione del climate risk e del greenwashing sull'intenzione ad investire nella sostenibilità?"*. Autrice: Helen Chiappini. Articolo di riferimento: Chiappini, H., Jalal, R.N., & Vento, G.A., (2026). "Sustainable investment intention of Generation Z business students in Italy: the effects of climate risk, greenwashing perception and personality traits". International Journal of Bank Marketing, Vol. ahead-of-print, No. ahead-of-print. https://doi.org/10.1108/IJBM-07-2025-0570

- *"PMI innovative e performance finanziaria: il genere conta? Quale combinazione di investimenti e risorse intangibili interne consente alle PMI italiane di conseguire dall'innovazione una performance reddituale elevata?"*. Autrice: Daniela Di Berardino. Articolo di riferimento: Di Berardino, D., & Antenozio, L., (2026). "Driving financial performance in innovative SMEs: does gender matter?". Management Research Review, Vol. 49, No. 13, pp. 1–26, doi: https://doi.org/10.1108/MRR-02-2025-0094

- *"Tassazione e qualità delle istituzioni. Quali imposte contano e quali dimensioni della governance migliorano?"*. Autrice: Tania Masi. Articolo di riferimento: Masi, T., Savoia, A., & Sen, K., (2026). "Factor income taxation and the governance dividend". WIDER Working Paper Series wp-2026-22, World Institute for Development Economic Research (UNU-WIDER).

- *"Rendicontazione di sostenibilità obbligatoria e performance ESG: la governance conta? L'obbligo di rendicontazione migliora davvero la performance ambientale e sociale delle imprese, e come influenza il ruolo dei meccanismi di governance?"*. Autore: Gianluca Vitale. Articolo di riferimento: Vitale, G., Cupertino, S., Schiuma, G., & Troise, C. (2025). Investigating how mandatory sustainability reporting influences corporate governance

effects on ESG performance: From obligation to impact for sustainable development. Corporate Social Responsibility and Environmental Management, Vol. 32, No. 5, pp. 6261-6282. https://doi.org/10.1002/csr.70025

- *"Sulla misurazione del sufficientarismo: al di sotto, oltre e dietro la soglia"*. Autore: Ernesto Savaglio. Contributo di riferimento: Marcello Basili, Ernesto Savaglio, Stefano Vannucci (2026). Sufficientarian Grading Rules And Rankings: Characterizations And Implementation. Quaderni Deps 945/2026

Auspicando una consistente partecipazione da parte dei Componenti del Dipartimento, la Prof.ssa Chiappini rinnova anche ai membri della Commissione AQ Ricerca l'invito a condividere pillole di Ricerca, così da poter generare valore anche per la collettività e non soltanto per la comunità accademica.

La Commissione esprime apprezzamento per l'avvio dell'attività.

2.5 Aggiornamento delle pagine web "AQ Ricerca" e "Ricerca DEA"

La Prof.ssa Chiappini, in linea con quanto proposto nella precedente riunione della Commissione AQ ricerca, ha chiesto alla Commissione Comunicazione di modificare i componenti della Commissione nell'apposita pagina web del Dipartimento.

Le altre attività relative alla revisione dei contenuti della pagina web saranno invece implementate, in linea con il cronoprogramma, entro il mese di novembre. A tal fine, propone ai Componenti della Commissione, come già anticipato, una word cloud basata sulle pubblicazioni 2025-2026 dei componenti del DEA (ALLEGATO 4) unitamente al testo da integrare nella pagina ricerca DEA. Inoltre, partendo dal lavoro che sta portando avanti la Commissione Bandi attraverso l'elaborazione dei profili dei ricercatori afferenti al DEA, propone di pubblicare un book delle competenze DEA in tema di ricerca, dopo aver verificato eventuali osservazioni dei Colleghi rispetto ai profili individuali mappati con l'utilizzo dell'intelligenza artificiale.

Nell'ambito della profilazione dei docenti e dell'articolazione degli stessi per temi di ricerca, la Prof.ssa Migliori prende la parola e propone di individuare un numero minimo di articoli pubblicati su un determinato argomento affinché un membro del Dipartimento possa essere connotato in una specifica tematica di ricerca. Inoltre, evidenzia che bisogna prestare attenzione a coprire ambiti importanti e caratterizzanti l'attività scientifica del Dipartimento come, ad esempio, il macro-tema dell'accounting.

La Coordinatrice ringrazia la Prof.ssa Migliori e conferma che al momento non sono stati inseriti filtri di questo tipo, ma che potranno essere applicati. Riporterà il punto all'attenzione dei Colleghi Morbidoni e Rosini, con i quali sta sviluppando tale attività.

La Commissione approva all'unanimità dei presenti la prosecuzione delle attività relative alle pagine web "AQ Ricerca" e "Ricerca DEA" e la pubblicazione di questa prima word cloud 2025-2026 che dovrà essere modificata annualmente, per tenere traccia dell'aggiornamento delle tematiche di ricerca del Dipartimento.

2.6 Prosecuzione dei lavori

Per quanto riguarda la prosecuzione dei lavori dell'AQ Ricerca, in linea con quanto già deliberato dalla Commissione e con quanto già richiamato, la Commissione opererà secondo il seguente schema di attività e con le seguenti tempistiche:

a. Richiesta di compilazione corretta e tempestiva del catalogo IRIS: novembre 2026 e dicembre 2026;
b. Completamento dell'aggiornamento delle pagine AQ ricerca e ricerca DEA: novembre 2026;
c. Monitoraggio delle candidature a bandi di ricerca e degli esiti degli stessi: gennaio 2027;
d. Monitoraggio degli altri indicatori strategici di ricerca DEA: gennaio 2027;
e. Monitoraggio in chiave VQR delle pubblicazioni: gennaio 2027;
f. Diffusione dei risultati della ricerca DEA tramite *AperiEconomia Hub*: nel continuo.
g. Definizione di un regolamento per i fondi di ricerca acquisiti tramite bandi competitivi entro novembre 2026. In previsione dell'acquisizione delle risorse derivanti dagli overhead dei progetti finanziati, si rende necessario definire un regolamento che disciplini i criteri di allocazione e le modalità di utilizzo di tali risorse all'interno del Dipartimento. Il regolamento consentirà di assicurare trasparenza e coerenza nelle scelte di destinazione dei fondi, nel rispetto dei vincoli dei finanziamenti e in raccordo con le priorità strategiche dipartimentali.

   Il Direttore interviene sul punto in oggetto e precisa che dopo aver riflettuto attentamente e aver considerato anche i lavori di una commissione di Ateneo sul tema, è opportuno sospendere l'emanazione di questo regolamento in attesa delle indicazioni dell'Ateneo.

h. Ripartizione incarichi all'interno della commissione entro novembre 2026. Alla luce dell'esperienza appena maturata con la Commissione Bandi, la Referente propone un ragionamento interno anche a questa Commissione al fine di stabilire chiaramente i ruoli di ogni componente, pur mantenendo un elevato spirito collegiale.
i. Completamento di un Book della ricerca DEA da integrare nella pagina DEA: entro novembre 2026.

L'ALLEGATO 5 sintetizza il cronoprogramma delle attività così come approvate dalla Commissione.

3. Varie ed eventuali

Gli Allegati da 1 a 5 costituiscono parte integrante del presente verbale.

Non essendovi ulteriori argomenti da discutere, la seduta è tolta alle ore 16:40.

Il Segretario verbalizzante
Prof. Gianluca Vitale

La Coordinatrice della Commissione AQ Ricerca
Prof.ssa Helen Chiappini

ALLEGATO 1 – Relazione VQR Prof. Luca Ianni

REPORT
RISULTATI
VQR2020–2024

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA AZIENDALE (DEA)

PREMESSA

Per l'esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) relativo al periodo 2020–2024, il numero complessivo dei prodotti della ricerca conferiti/attesi dal Dipartimento di Economia Aziendale, conformemente al bando e alla normativa vigente, è stato pari a 100.

In dettaglio:

n. "ricercatori" accreditati per il conferimento dei prodotti della ricerca del DEA (docenti/ricercatori in servizio al 1° novembre 2025): 40.

n. prodotti della ricerca inviati in valutazione: 100.

n. prodotti conferiti per docente/ricercatore:

n. 4 prodotti: 13 docenti/ricercatori (32,5%)

n. 3 prodotti: 7 docenti/ricercatori (17,5%)

n. 2 prodotti: 7 docenti/ricercatori (17,5%)

n. 1 prodotto: 13 docenti/ricercatori (32,5%)

n. prodotti conferiti per Area GEV-VQR:

1 - Scienze Matematiche e Informatiche: 3 (3%) - n. docenti: 1

9 - Ingegneria Industriale e dell'Informazione: 4 (4%) - n. docenti: 1

10 - Scienze dell'Antichità, Filologico-Letterarie e Storico-Artistiche: 2 (2%) - n. docenti: 2

11A - Scienze Storiche, Filosofiche e Pedagogiche: 4 (4%) - n. docenti: 2

12 - Scienze Giuridiche: 8 (8%) - n. docenti: 2

13A - Scienze Economiche e Statistiche: 9 (9%) - n. docenti: 6

13B - Scienze Economico-Aziendali: 53 (53%) - n. docenti: 19

14 - Scienze Politiche e Sociali: 17 (17%) - n. docenti: 7

n. prodotti conferiti per profilo docente/ricercatore:

profilo A – "personale permanente" (non in mobilità): 33 (33%)
profilo B – "politiche di reclutamento" (in mobilità: assunzioni/progressioni): 67 (67%)

Tutti i docenti/ricercatori accreditati hanno conferito almeno 1 prodotto.

Tipologia dei prodotti conferiti: n. 88 articoli su rivista, n. 5 contributi in volume, n. 5 monografie e n. 2 voci (in dizionario o enciclopedia).

Nello svolgimento dell'analisi per Aree GEV si terrà conto delle Aree i cui dati sono pubblicamente disponibili, in quanto caratterizzate da almeno 10 prodotti conferiti. Ove utile ai fini dell'analisi comparativa, saranno comunque richiamate anche le altre Aree GEV.

Tabella A1.1 QUADRO DI PREVISIONE VQR2020–2024 – DEA

Area	Attesi	A	B	C	D	E	A+B
1 – Scienze Matematiche e Informatiche	3	1	2				100%
9 – Ingegneria Industriale e dell'Informazione	4	3	1				100%
10 – Scienze dell'Antichità, Filologico-Letterarie e Storico-Artistiche	2	1	1				100%
11A – Scienze Storiche, Filosofiche e Pedagogiche	4	4					100%
12 – Scienze Giuridiche	8	6	2				100%
13A – Scienze Economiche e Statistiche	9	8	1				100%
13B – Scienze Economico-Aziendali	53	44	9				100%
14 – Scienze Politiche e Sociali	17	12	4	1			99%
Totale previsto	**100**	**79**	**20**	**1**			**99%**

Totale aggregato delle Aree con prodotti della ricerca conferiti ≥ 10: Area 13B – Scienze Economico-Aziendali e Area 14 – Scienze Politiche e Sociali

Tabella A1.2 SCOSTAMENTO COMPLESSIVO – RISULTATI VS PREVISIONI – VQR2020–2024 – DEA

Classe	Previsti	Conseguiti	Scostamenti Δ	Previsti (%)	Conseguiti (%)
A	56	18	(38)	80,00%	25,72%

B	13	28	15	18,57%	40,00%
C	1	19	18	1,43%	27,14%
D	0	5	5	0,00%	7,14%
E	0	0	0	0,00%	0,00%
Totale	**70**	**70**	**0**	100,00%	100,00%

Voto medio complessivo delle Aree 13B e 14: 0,73

Somma complessiva dei punteggi delle Aree 13B e 14: 50,90

Tabella A1.3 AREA 13B – SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI

Classe	Previsti	Conseguiti	Scostamenti Δ
A	44	17	(27)
B	9	23	14
C	0	11	11
D	0	2	2
E	0	0	0
Totale	**53**	**53**	

R1_2 (profilo A+B): 1,05
Rank: 32/110

Voto medio: 0,78

Somma punteggi: 41,30

Come si evidenzia dalla tabella sopra riportata, per l'Area GEV 13B – Scienze Economico-Aziendali si rileva uno scostamento significativo per quanto riguarda i prodotti della ricerca collocabili nelle classi A e B, con particolare riferimento a quelli di classe A. Complessivamente, a fronte di un numero di prodotti stimati come eccezionali ed eccellenti (A+B) pari a 53, ne sono stati valutati 40 (pari al 75%) in tali classi. Si rilevano anche prodotti della ricerca collocati, rispetto alle previsioni, nella classe C (21% sul totale) e nella classe D, sebbene in percentuale limitata (4% sul totale). Al riguardo, dato che la maggior parte di tali prodotti si riferisce ad articoli su rivista, dei quali circa l'85% pubblicati su riviste di Classe A (ANVUR) e/o Q1 (Journal Rating AIDEA), è molto probabile che tale scostamento possa essere giustificato da una valutazione, per l'area interessata, incentrata sulla peer review, sebbene supportata da una lista di riviste consolidata nella comunità scientifica di riferimento (Journal Rating AIDEA). Tali prodotti, da cui la stima previsionale indicata, erano collocati in tale lista maggiormente nella fascia Q1, secondo le percentuali indicate. Pertanto, la differenza rispetto alla stima riportata può essere ricondotta alla diversa valutazione espressa dagli esperti revisori interni o esterni al GEV. L'Area delle Scienze Economico-Aziendali si conferma comunque con un valore R superiore a 1, rispetto al precedente esercizio 2015–2019, sia nei diversi

profili di valutazione, rispettivamente R = 1,09 (profilo A) e R = 1,02 (profilo B), sia complessivamente, soprattutto con riferimento al Gruppo Scientifico-Disciplinare (GSD) 13/ECON-06 – Economia Aziendale (R = 1,08).

Considerando, inoltre, che nel Dipartimento di Economia Aziendale è presente la più alta componente di aziendalisti rispetto agli altri Dipartimenti (Economia; Studi Socio-Economici, Gestionali e Statistici; Scienze filosofiche, pedagogiche ed economico-quantitative; Neuroscienze, Imaging e Scienze cliniche) e che l'Area 13B è una delle poche aree ad aver ottenuto un risultato R superiore a 1 rispetto alle altre aree di Ateneo, il Dipartimento ha contribuito significativamente a tale importante risultato. L'Area 13B, quindi, può essere considerata complessivamente un'area "forte e pesante" a livello di Ateneo (fonte: Cruscotto VQR – Presidio della Qualità di Ateneo).

Tabella A1.4 AREA 14 – SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

Classe	Previsti	Conseguiti	Scostamenti Δ
A	12	1	(11)
B	4	5	1
C	1	8	7
D	0	3	3
E	0	0	0
Totale	**17**	**17**	

R1_2 (profilo A+B): 0,80 Rank: 108/113

Voto medio: 0,56 Somma punteggi: 9,60

Anche per l'Area delle Scienze Politiche e Sociali si rileva uno scostamento significativo per quanto riguarda i prodotti della ricerca collocabili nelle classi A e B, con particolare riferimento a quelli di classe A; risultano invece pressoché in linea con le previsioni quelli collocati nella classe B. Si rilevano prodotti della ricerca collocati, rispetto alle previsioni, nella classe C (47% sul totale) e nella classe D, con una percentuale non trascurabile del 18% sul totale. Complessivamente, a fronte di un numero di prodotti stimati come eccezionali ed eccellenti (A+B) pari a 16, ne sono stati valutati 6 (pari al 37%) in tali classi. Tale scostamento rispetto alle previsioni può essere giustificato da una valutazione, per l'area interessata, incentrata sulla peer review "pura", non informata da liste di riviste di riferimento e/o indici citazionali. Pertanto, la differenza rispetto alla stima riportata può essere ricondotta alla diversa valutazione espressa dagli esperti revisori interni o esterni al GEV.

L'Area delle Scienze Politiche e Sociali ha comunque ottenuto risultati significativi, sebbene non riesca ancora a collocarsi stabilmente su un valore superiore a 1, registrando un sensibile miglioramento rispetto al precedente esercizio di valutazione (2015–2019). Ciò è avvenuto grazie alle efficaci politiche di reclutamento adottate dal Dipartimento negli ultimi anni, allo scopo di migliorare quanto emerso nella precedente VQR. Il Dipartimento adotterà le opportune azioni dirette a rafforzare ulteriormente tale risultato, al fine di raggiungere un valore R superiore a 1.

SCOSTAMENTI PER PROFILO DI VALUTAZIONE – RISULTATI VS PREVISIONI – VQR2020–2024 – DEA

Personale "permanente" e personale interessato dalle "politiche di reclutamento"

Tabella A1.5 Totale aggregato delle Aree con almeno 10 prodotti conferiti per entrambi i profili A+B: Area 13B – Scienze Economico-Aziendali

Profilo di valutazione	Attesi	A prev.	A cons.	B prev.	B cons.	C prev.	C cons.	D prev.	D cons.	E prev.	E cons.
Personale "permanente" (a) non in mobilità – Area 13B – R1: 1,09	20	13	6	7	9	0	4	0	1	0	0
Personale "politiche di reclutamento" (b) Area 13B – R2: 1,02	33	31	11	2	14	0	7	0	1	0	0

In primo luogo, si precisa che per l'Area 14, della quale sono disponibili a livello complessivo i risultati della VQR2020–2024, la numerosità dei prodotti conferiti dal personale "permanente" (ossia non in mobilità per assunzioni/progressioni) non raggiunge il valore minimo di 10. Pertanto, per rendere omogeneo il confronto tra i due diversi profili di valutazione (A e B), nella tabella è stata riportata unicamente l'Area 13B – Scienze Economico-Aziendali.

Per l'area in questione si rileva un significativo scostamento rispetto alle previsioni per i prodotti collocati nella classe A, con particolare riferimento al personale rientrante nel profilo delle "politiche di reclutamento". Per i prodotti collocati nella classe B, relativamente al personale "permanente", si rileva un lieve scostamento; si rileva invece un elevato scostamento rispetto alle previsioni per il profilo "politiche di reclutamento", così come per la classe C. Da ultimo, risulta un minimo scostamento per i prodotti in classe D, dove risulta, rispettivamente, 1 prodotto per il profilo A e 1 prodotto per il profilo B, rispetto alla previsione di nessun prodotto in tale classe.

AREE PER LE QUALI NON RISULTANO DISPONIBILI I RISULTATI VQR

(prodotti conferiti inferiori a 10)

Di seguito sono riportate le Aree GEV per le quali il numero dei prodotti conferiti è inferiore alla soglia di 10, necessaria ai fini della pubblicazione dei corrispondenti risultati VQR2020–2024. Per ciascuna Area sono inoltre indicati la percentuale sul totale dei prodotti conferiti e il numero dei docenti di riferimento.

1 – Scienze Matematiche e Informatiche: 3 prodotti (3%) – n. docenti: 1

9 – Ingegneria Industriale e dell'Informazione: 4 prodotti (4%) – n. docenti: 1

10 – Scienze dell'Antichità, Filologico-Letterarie e Storico-Artistiche: 2 prodotti (2%) – n. docenti: 2

11A – Scienze Storiche, Filosofiche e Pedagogiche: 4 prodotti (4%) – n. docenti: 2

12 – Scienze Giuridiche: 8 prodotti (8%) – n. docenti: 2

13A – Scienze Economiche e Statistiche: 9 prodotti (9%) – n. docenti: 6

A livello dipartimentale, tenuto conto del meccanismo valutativo sottostante, anche per la VQR2020–2024 è stata effettuata, di concerto con i singoli docenti, una selezione dei prodotti della ricerca finalizzata a ottimizzare la qualità dei prodotti da sottoporre a valutazione.

Tabella A1.6 RISULTATI VQR2020–2024 – CONFRONTO COMPARATIVO CON ALTRI DIPARTIMENTI DI ATENEO

Dipartimento/sotto-Istituzione	# Prodotti attesi	#Prodotti attesi ricercatori in mobilità	H 1	R1	IRD 1	H 2	R2	IRD 2	H 1_2	R1_2	IRD 1_2	RANK
Neuroscienze, imaging e scienze cliniche	170	133	0,06	1,13	0,07	0,13	1,00	0,13	0,10	1,03	0,11	1
Scienze giuridiche e sociali	117	67	0,08	1,08	0,09	0,07	0,96	0,06	0,07	1,01	0,07	2
Economia	140	77	0,10	1,07	0,11	0,08	0,97	0,07	0,09	1,00	0,09	3
Scienze filosofiche, pedagogiche ed economico-quantitative	45	28	0,03	1,08	0,03	0,03	0,96	0,03	0,03	1,00	0,03	3
Lettere, arti e scienze sociali	150	93	0,09	0,93	0,09	0,09	1,03	0,09	0,09	0,99	0,09	4
Ingegneria e geologia	125	100	0,04	1,06	0,04	0,10	0,95	0,09	0,08	0,97	0,07	5
Economia aziendale	100	67	0,05	1,00	0,05	0,07	0,95	0,06	0,06	0,97	0,06	5
Psicologia	92	60	0,05	1,00	0,05	0,06	0,92	0,05	0,06	0,95	0,05	6
Lingue, letterature e culture moderne	105	58	0,08	0,94	0,07	0,06	0,93	0,05	0,06	0,94	0,06	7

DIPARTIMENTO DI TECNOLOGIE INNOVATIVE IN MEDICINA & ODONTOIATRIA	152	119	0,05	0,99	0,05	0,12	0,91	0,11	0,09	0,93	0,09	8
Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche	137	98	0,06	0,75	0,05	0,10	0,99	0,09	0,08	0,92	0,08	9
Architettura	102	68	0,06	0,86	0,05	0,07	0,95	0,06	0,06	0,92	0,06	10
Farmacia	132	98	0,06	0,96	0,05	0,10	0,88	0,08	0,08	0,91	0,07	11
Scienze	87	38	0,08	0,87	0,07	0,04	0,96	0,04	0,05	0,91	0,05	11
Medicina e scienze dell'invecchiamento	192	162	0,05	0,83	0,04	0,16	0,91	0,14	0,12	0,90	0,11	12
Studi Socio-Economici, Gestionali e Statistici	92	46	0,08	0,87	0,07	0,04	0,80	0,04	0,06	0,83	0,05	13

Nel confronto con gli altri Dipartimenti dell'Ateneo, il Dipartimento di Economia Aziendale si è collocato al quinto posto, a pari merito con il Dipartimento di Ingegneria e Geologia, su 16 Dipartimenti, rispetto al penultimo posto occupato nel precedente esercizio di valutazione (2015–2019). Tale importante risultato esprime l'impegno profuso da tutti i docenti e ricercatori del Dipartimento nel migliorare la propria attività di ricerca e le relative performance scientifiche.

SINTESI CONCLUSIVA – RISULTATI VQR2020–2024 – DEA

Il Dipartimento di Economia Aziendale presenta un risultato complessivamente prossimo alla media nazionale, con un indicatore complessivo R1_2 pari a 0,97.

L'Area 13B – Economia Aziendale costituisce il principale punto di forza del Dipartimento: con 53 prodotti attesi, registra un voto medio pari a 0,78 e un indicatore R1_2 = 1,05.

Il Dipartimento si colloca al 32° posto su 110 strutture valutate e al 21° posto su 61 nel confronto tra i dipartimenti appartenenti al quartile di riferimento.

L'Area 14, invece, mostra risultati più critici, ma in sensibile miglioramento rispetto al precedente esercizio di valutazione 2015–2019. In particolare, su 17 prodotti attesi il voto medio è pari a 0,56, con R1_2 = 0,80. La posizione è 108° su 113 dipartimenti e 50° su 52 nel relativo quartile.

Nel complesso, il Dipartimento ha conferito 100 prodotti attesi, di cui 67 riferiti a docenti/ricercatori "in mobilità" ("politiche di reclutamento"). Il quadro evidenzia, pertanto, risultati significativi sulla complessiva produzione scientifica, con specifico riferimento all'Area Economico-Aziendale,

accompagnati dalla necessità di rafforzare qualità, continuità e posizionamento della ricerca nell'Area 14 delle Scienze Politiche e Sociali.

In conclusione, il Dipartimento di Economia Aziendale ha migliorato sensibilmente i propri risultati scientifici rispetto al precedente esercizio di valutazione (2015–2019), sia nel confronto con gli altri Dipartimenti di Ateneo, sia a livello delle aree scientifiche presenti. Nel prossimo futuro saranno predisposte efficaci e concrete azioni di miglioramento per superare le criticità ancora esistenti, con specifico riguardo al personale "in mobilità", anche alla luce del significativo scostamento rilevato rispetto alle previsioni iniziali, che ha interessato in particolare i prodotti della ricerca collocati in classe A.

FONTI

ANVUR – Rapporto finale di Area del Gruppo di Esperti della Valutazione dell'Area Scienze Economiche e Aziendali (GEV 13B) – VQR2020–2024.

ANVUR – Rapporto finale di Area del Gruppo di Esperti della Valutazione dell'Area 14 (GEV 14).

ANVUR – Risultati delle singole istituzioni – Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara – VQR2020–2024.

Presidio della Qualità di Ateneo – Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara – Cruscotto VQR2020–2024.

ALLEGATO 2

Valutazione pubblicazioni DEA in vista della prossima VQR, Settori non bibliometrici
Anni 2025–2026 (parziale)

L'analisi della distribuzione delle pubblicazioni di fascia A consente di delineare il posizionamento dei componenti DEA in vista di un futuro esercizio VQR, individuando la diffusione dei prodotti potenzialmente conferibili e le eventuali esigenze di rafforzamento della produzione individuale. L'esame delle pubblicazioni condivise permette inoltre di anticipare possibili esigenze di coordinamento nella selezione dei prodotti. Si tratta di un monitoraggio prospettico: la collocazione in fascia A costituisce un'informazione sul posizionamento editoriale, ma non equivale a una valutazione VQR né ne anticipa i criteri.

Complessivamente, 23 docenti su 29 hanno almeno una fascia A (79,3%). Tra questi, 10 condividono almeno una fascia A con altri componenti DEA, pari al 43,5% dei 23.

Tabella A2.1 – Valori soglia pubblicazioni in fascia A

Pubblicazioni di fascia A per docente	Docenti	% sui 29	Di cui con almeno una fascia A condivisa con altri componenti DEA
Esattamente una fascia A	7	24,1%	3
Esattamente due fasce A	6	20,7%	3
Tre o più fasce A	10	34,5%	4
Nessuna fascia A	6	20,7%	0
Totale	29	100%	10

Nello scenario di organico previsto per il 2027, 21 dei 26 docenti considerati (80,8%) presentano almeno una pubblicazione di fascia A nel periodo 2025–giugno 2026; nove (34,6%) ne registrano almeno tre, mentre cinque (19,2%) non ne presentano. Sette docenti condividono almeno una pubblicazione di fascia A con altri componenti inclusi nello scenario. Il quadro offre una base per il monitoraggio prospettico in ottica VQR, evidenziando esigenze di rafforzamento della produzione individuale e di coordinamento nella selezione dei prodotti condivisi.

Tabella A2.2 – Valori soglia pubblicazioni in fascia A tenuto conto di pensionamenti e scadenze contrattuali nel 2027

Pubblicazioni di fascia A per docente	Docenti	% sui 26	Di cui con almeno una fascia A condivisa con altri docenti inclusi nello scenario
Esattamente una fascia A	6	23,1%	2
Esattamente due fasce A	6	23,1%	2
Tre o più fasce A	9	34,6%	3
Nessuna fascia A	5	19,2%	0
Totale	26	100%	7

ALLEGATO 3

RiD di Dipartimento – Informazioni relative a AQ ricerca

2024-giugno 2026

La Commissione AQ Ricerca, in conformità a quanto stabilito durante la riunione di coordinamento AQ DEA con la coordinatrice, Prof.ssa Daniela Di Berardino, ha analizzato i seguenti ambiti relativi al RiD DEA 2024-giugno 2026:

1. prodotti della ricerca;
2. bandi competitivi internazionali;
3. bandi competitivi nazionali;
4. acquisizione di fondi attraverso bandi non competitivi.

Si riporta di seguito una breve disamina dei dati, anche alla luce dei risultati del RiD 2018–2023, al fine di evidenziare l'evoluzione delle attività di ricerca del Dipartimento, i progressi conseguiti e gli eventuali aspetti suscettibili di miglioramento.

1. prodotti della ricerca

Nell'arco temporale considerato, nel DEA risultano complessivamente 324 contributi pubblicati da settori non bibliometrici e 8 per i bibliometrici. Per i non bibliometrici, il 69% del totale è formato da pubblicazioni in riviste scientifiche, di cui il 75,1% di fascia A, il 26% da contributi in volume, il 5% da monografie. Prevalgono i contributi dei settori dell'Area 13 – Scienze economiche e statistiche (78,4%), in particolare del settore ECON-06/A che presenta una produzione particolarmente articolata, con 50 pubblicazioni in fascia A, 24 contributi in altre riviste, 22 contributi in volume e 8 monografie. Il settore ECON-07/A registra invece il numero più elevato di pubblicazioni in riviste di fascia A, pari a 52, oltre a 13 contributi in volume e 2 monografie. Anche gli altri settori contribuiscono alla produzione complessiva del DEA, con risultati significativi soprattutto nell'Area 14 e nei settori dell'Area 11 e dell'Area 12. Nel complesso, i dati evidenziano una produzione scientifica ampia e diversificata, caratterizzata da una forte presenza nelle riviste di fascia A, da un numero consistente di contributi in volume e da una significativa produzione monografica. I settori bibliometrici registrano 8 pubblicazioni indicizzate su Scopus e/o Web of Science: 5 nel settore 09/IINF-05 – IINF-05/A e 3 nel settore 01/MATH-03 – MATH-03/A. Sotto il profilo editoriale, il 66,67% delle pubblicazioni del settore 01/MATH-03 risulta collocato in riviste di secondo quartile (Q2) secondo collocazione SJR, mentre nel settore 09/IINF-05 la quota è pari al 33,33%. Anche i dati citazionali mostrano una presenza significativa nei quartili più elevati: nel settore 09/IINF-05 il 40% dei prodotti ricade nel Q1, mentre nel settore 01/MATH-03 le citazioni risultano distribuite tra Q1, Q2 e Q3. Nel complesso, la produzione bibliometrica evidenzia un'adeguata capacità del DEA di pubblicare su riviste internazionali indicizzate e, in buona parte, collocate nei quartili più elevati.

Tabella A3.1 – Prodotti della ricerca DEA 2024-2026 – Aree non bibliometriche

Settori non bibliometrici						
Area	**GSD**	**SSD**	**Contributi in Rivista (non inserire fascia A)**	**Pubblicazioni in riviste scientifiche di fascia A**	**Contributi in Volume (3)**	**Monografie**
13 - Scienze economiche e statistiche	13/ECON-01	ECON-01/A	1	9	0	0
13 - Scienze economiche e statistiche	13/ECON-02	ECON-02/A	0	4	0	0
13 - Scienze economiche e statistiche	13/ECON-06	ECON-06/A	24	50	22	8
13 - Scienze economiche e statistiche	13/ECON-07	ECON-07/A	2	52	13	2
13 - Scienze economiche e statistiche	13/ECON-08	ECON-08/A	5	20	23	2
13 - Scienze economiche e statistiche	13/ECON-09	ECON-09/A	2	2	0	1
13 - Scienze economiche e statistiche	13/ECON-09	ECON-09/B	1	4	1	0
12 - Scienze giuridiche	12/GIUR-01	GIUR-01/A	0	1	2	1
12 - Scienze giuridiche	12/GIUR-02	GIUR-02/A	0	3	2	0
14 - Scienze politiche e sociali	14/GSPS-05	GSPS-05/A	10	11	3	2
14 - Scienze politiche e sociali	14/GSPS-06	GSPS-06/A	5	5	12	0
11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	11/HIST-03	HIST-03/A	2	1	3	0
11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	11/PAED-01	PAED-01/A	1	4	2	0
13 - Scienze economiche e statistiche	13/STAT-02	STAT-02/A	2	3	0	0
13 - Scienze economiche e statistiche	13/STAT-04	STAT-04/A	1	0	0	0
			56	169	83	16

Tabella A3.2 – Prodotti della ricerca DEA 2024-giugno 2026 – Aree bibliometriche

Settori bibliometrici (Pubblicazioni indicizzate su Scopus e/o WoS)											
Area	**GSD**	**SSD**	**Pubblicazioni indicizzate**	**Citazioni (Miglior Quartile) Scopus/WoS**				**Collocazione della rivista (Miglior Quartile) Scopus/WoS (4)**			
				Q1%	**Q2%**	**Q3%**	**Q4 %**	**Q1 %**	**Q2%**	**Q3 %**	**Q4 %**
09 - Ingegneria industriale e dell'informazione	09/IINF-05	IINF-05/A	5	40%			60%	33,33			66,67
01 - Scienze matematiche e informatiche	01/MATH-03	MATH-03/A	3	33,33 %	33,33 %	33,33 %			66,67 %		
totali			**8**	**73%**	**33%**	**33%**	**60 %**	**33 %**	**67%**		**67 %**

Le rielaborazioni effettuate in relazione ai GSD non mutano le risultanze delle tabelle.

Al fine di esaminare l'evoluzione della produzione scientifica del Dipartimento, si confrontano i risultati del RiD 2024–giugno 2026 con i risultati del RiD 2018–2023. L'analisi consente di individuare i progressi conseguiti, i cambiamenti nella composizione dei prodotti e gli eventuali ambiti di miglioramento.

Il confronto tra i risultati del RiD gennaio 2024–giugno 2026 e 2018–2023 richiede, tuttavia, alcune cautele interpretative. Le due rilevazioni riguardano, infatti, intervalli di diversa durata, rispettivamente due anni e mezzo e sei anni, e una diversa numerosità e composizione del personale del Dipartimento. I valori assoluti non consentono pertanto di formulare valutazioni immediate sull'evoluzione della produttività individuale. Le medie annue permettono di tenere conto della diversa estensione temporale, ma non delle variazioni dell'organico, per le quali sarebbe necessario rapportare i prodotti al personale in servizio nei rispettivi periodi.

Occorre inoltre considerare la diversa struttura delle rilevazioni: nella tabella 2018–2023 le pubblicazioni di fascia A costituiscono un sottoinsieme dei contributi in rivista, mentre nella rilevazione più recente sono riportate separatamente. Per rendere più omogeneo il confronto, i contributi in rivista del periodo 2024–giugno 2026 sono quindi calcolati sommando le 56 pubblicazioni non di fascia A alle 169 di fascia A, per un totale di 225. Limitando il confronto ai settori non bibliometrici, si ottiene il seguente quadro.

Tabella A3.3 – Confronto produzione RiD 2024-giugno 2026 con RiD 2018-2023

Indicatore – settori non bibliometrici	2018–2023	2024–giugno 2026	Media annua 2018–2023	Media annua 2024–giugno 2026
Contributi in rivista, inclusa la fascia A	328	225	54,7	90,0
Di cui pubblicazioni in fascia A	149	169	24,8	67,6
Contributi in volume	231	83	38,5	33,2
Monografie	37	16	6,2	6,4
Incidenza della fascia A sui contributi in rivista	45,4%	75,1%	—	—

Nota: la media annua è stata calcolata dividendo il numero complessivo di prodotti della ricerca di ciascun periodo per la relativa durata: sei anni per il 2018–2023 e due anni e mezzo per gennaio 2024–giugno 2026. I valori sono arrotondati alla prima cifra decimale e non sono normalizzati rispetto alla numerosità del personale dipartimentale.

Nei settori non bibliometrici emerge una maggiore concentrazione della produzione su rivista e, in particolare, nelle riviste di fascia A. Le pubblicazioni di fascia A del periodo più recente raggiungono infatti 169 unità, superando le 149 dell'intero sessennio precedente, nonostante il minore arco temporale osservato. La loro incidenza sul totale dei contributi in rivista passa dal 45,4% al 75,1%. Questi dati segnalano un rafforzamento del posizionamento editoriale della produzione dipartimentale, ferma restando la necessità di considerare le variazioni del personale e l'omogeneità dei criteri di classificazione adottati.

I contributi in volume presentano una media annua inferiore rispetto al periodo precedente, mentre la produzione monografica si mantiene sostanzialmente stabile in termini annualizzati. Nel complesso, si osserva dunque una diversa composizione della produzione scientifica, maggiormente orientata verso gli articoli in rivista.

Per i settori bibliometrici, le pubblicazioni indicizzate passano dalle 38 complessivamente rilevate per matematica e informatica nel 2018–2023 alle 8 del periodo 2024–giugno 2026. Tale differenza deve essere letta alla luce della diversa consistenza del personale afferente ai settori e della minore durata del periodo recente; non consente, da sola, di concludere che sia diminuita la produttività individuale. Anche il confronto tra i quartili richiede prudenza, considerata la limitata numerosità delle pubblicazioni recenti, la presenza di informazioni incomplete sulla collocazione editoriale e il diverso tempo disponibile per l'accumulazione delle citazioni.

Tabella A3.4 – Prodotti della ricerca 2018-2023

Area	SC	SSD	Contributi in Rivista	Contributi in Volume	Monografie	Contributi in atti di convegno	Pubblicazioni in riviste scientifiche di fascia A	Pubblicazioni indicizzate (SCOPUS e/o WoS)	Miglior Quartile Pubblicazioni (Citazioni) - SCOPUS/WoS				Miglior Quartile Collocazione editoriale - SCOPUS/WoS (CiteScore, SJR, SNIP, IF, 5 IF)				Altro
									Q1%	Q2%	Q3%	Q4%	Q1%	Q2%	Q3%	Q4%	
1	01/A3	MATH/05	12	2	0	5		17	57%	34%	9%	0	41%	41%	18%	0	0
9	09/H1	ING-INF/05	14	3	0	7		21	92%	6%	2%	0	62%	19%	14%	5%	1
10	10/L1	L-LIN/10	1	2	0	0	0										1
11	11/A3	M-STO/04	9	8	3	4	3										5
11	11/D1	M-PED/01	4	6	1	0	3										2
12	12/A1	IUS-01	22	16	7	0	6										8
12	12/B1	IUS-04	3	0	2	0	0										0
13	13/A1	SECS-P01	11	1	0	0	7	9									0
13	13/A2	SECS-P02	4	0	0	0	4	4									0
13	13/B1	SECS-P07	130	76	9	22	64	107									14
13	13/B2	SECS-P08	39	18	3	41	24	24									0
13	13/B3	SECS-P10	24	26	3	16	11	40									9
13	13/B4	SECS-P11	15	12	0	0	8	10									2
13	13/D4	SECS-S06	8	1	0	0	0	7									0
14	14/C1	SPS-07	36	53	8	4	8	11									8
14	14/C2	SPS-08	22	12	1	0	11	5									42
		TOTALI	**354**	**236**	**37**	**99**	**149**	**255**									**92**

In data 19 ottobre 2026 è pervenuta la richiesta da parte del PQA di Ateneo di rielaborare i dati RiD in relazione a GSD e quindi la Commissione AQ ricerca si è prontamente attivata, in coordinamento con la Referente AQ Prof.ssa Daniela Di Berardino, e ha provveduto a riclassificare le informazioni in tal senso.

Tabella A3.5 – Prodotti della ricerca DEA 2024-2026 – Aree non bibliometriche, per GSD

GSD	Contributi in rivista, esclusa fascia A	Pubblicazioni in fascia A	Contributi in volume	Monografie
13/ECON-01	1	9	0	0
13/ECON-02	0	4	0	0
13/ECON-06	24	50	22	8
13/ECON-07	2	52	13	2
13/ECON-08	5	20	23	2
13/ECON-09	3	6	1	1
12/GIUR-01	0	1	2	1
12/GIUR-02	0	3	2	0
14/GSPS-05	10	11	3	2
14/GSPS-06	5	5	12	0
11/HIST-03	2	1	3	0
11/PAED-01	1	4	2	0
13/STAT-02	2	3	0	0
13/STAT-04	1	0	0	0
Totale	**56**	**169**	**83**	**16**

Le rielaborazioni effettuate in relazione ai GSD non mutano le risultanze delle tabelle.

2. Bandi competitivi internazionali

Nel periodo compreso tra gennaio 2024 e giugno 2026, il Dipartimento di Economia Aziendale ha presentato complessivamente 6 progetti nell'ambito di bandi competitivi internazionali.

Tutti i progetti afferiscono all'Area 13 – Scienze economiche e statistiche, evidenziando una piena concentrazione della progettualità internazionale nell'area scientifica maggiormente rappresentativa del Dipartimento.

Con riferimento ai Gruppi Scientifico-Disciplinari (GSD), il 13/ECON-07 presenta il contributo più rilevante, con 4 progetti, pari al 66,7% del totale. I GSD 13/ECON-08 e 13/ECON-09 registrano, invece, 1 progetto ciascuno, corrispondente al 16,7% del totale.

Tabella A3.6 – Bandi competitivi internazionali 2024-giugno 2026

Area	GSD	SSD	# Proposal
13 - Scienze economiche e statistiche	13/ECON-07	ECON-07/A	4
13 - Scienze economiche e statistiche	13/ECON-08	ECON-08/A	1
13 - Scienze economiche e statistiche	13/ECON-09	ECON-09/B	1
		SSD	0
			6

Anche per i bandi competitivi internazionali, al fine di valutare l'evoluzione della progettualità dipartimentale, si assume come riferimento il precedente RiD 2018–2023, tenendo conto della diversa durata dei periodi osservati e della differente numerosità e composizione del personale. Nel precedente RiD non risultavano progetti presentati, mentre nel periodo gennaio 2024–giugno 2026 si registrano 6 proposte. Tale incremento rappresenta un segnale positivo di apertura verso opportunità di finanziamento e collaborazione internazionale.

3. Bandi competitivi nazionali

Nel periodo compreso tra gennaio 2024 e giugno 2026, il Dipartimento di Economia Aziendale ha presentato complessivamente 15 progetti, attualmente in corso di valutazione, distribuiti tra quattro aree scientifiche e nove Gruppi Scientifico-Disciplinari (GSD). L'analisi per area evidenzia una netta prevalenza dell'Area 13 – Scienze economiche e statistiche, alla quale afferiscono complessivamente 11 progetti, pari al 73,3% del totale. Segue l'Area 09 – Ingegneria industriale e dell'informazione, con 2 progetti (13,3%). L'Area 01 – Scienze matematiche e informatiche e l'Area 14 – Scienze politiche e sociali registrano, invece, 1 progetto ciascuna (6,7% del totale). Nell'ambito dell'Area 13, i GSD maggiormente rappresentati sono 13/ECON-07 e 13/ECON-08, con 3 progetti ciascuno. Segue il GSD 13/ECON-01, con 2 progetti, mentre i GSD 13/STAT-02, 13/ECON-06 e 13/ECON-09 registrano 1 progetto ciascuno. Completano il quadro il GSD 09/IINF-05, con 2 progetti, e i GSD 01/MATH-03 e 14/GSPS-08, con 1 progetto ciascuno.

La distribuzione conferma una marcata concentrazione dell'attività progettuale nell'Area delle Scienze economiche e statistiche, coerente con la caratterizzazione scientifica del Dipartimento. Al tempo stesso, la presenza di progetti nelle Aree 01, 09 e 14 evidenzia un'apertura verso competenze matematiche, informatiche, ingegneristiche, politiche e sociali, potenzialmente indicativa dello sviluppo di approcci di ricerca interdisciplinari.

Tabella A3.7 - Bandi Competitivi Nazionali

Area	GSD	SSD	# Proposal
01 - Scienze matematiche e informatiche	01/MATH-03	MATH-03/A	1
09 - Ingegneria industriale e dell'informazione	09/IINF-05	IINF-05/A	2
13 - Scienze economiche e statistiche	13/STAT-02	STAT-02/A	1
13 - Scienze economiche e statistiche	13/ECON-01	ECON-01/A	2
13 - Scienze economiche e statistiche	13/ECON-06	ECON-06/A	1
13 - Scienze economiche e statistiche	13/ECON-07	ECON-07/A	3
13 - Scienze economiche e statistiche	13/ECON-08	ECON-08/A	3
13 - Scienze economiche e statistiche	13/ECON-09	ECON-09/B	1
14 - Scienze politiche e sociali	14/GSPS-08	GSPS-08/A	1
			15

Anche per i bandi competitivi nazionali, al fine di esaminare l'evoluzione della progettualità dipartimentale, si assume come riferimento il precedente RiD 2018–2023, tenendo conto della diversa durata dei periodi osservati e della differente numerosità e composizione del personale. Occorre tuttavia precisare che le due rilevazioni riguardano indicatori diversi: il precedente RiD riportava 4 progetti finanziati, con contributi assegnati al Dipartimento pari complessivamente a

271.621 euro, mentre nel periodo gennaio 2024–giugno 2026 si registrano 15 proposte presentate. Al momento della predisposizione del RiD 2026, la valutazione delle proposte PRIN risulta ancora in corso; non è pertanto possibile confrontare il numero dei progetti finanziati, le risorse acquisite o i tassi di successo.

Sul piano della distribuzione disciplinare, i 4 progetti finanziati nel precedente periodo afferivano esclusivamente all'Area 13, mentre le candidature più recenti coinvolgono quattro aree scientifiche e nove GSD. Pur nella diversità degli indicatori, tale distribuzione segnala una partecipazione ai bandi nazionali estesa a più componenti disciplinari del Dipartimento. Gli esiti della valutazione consentiranno di verificare in quale misura questa attività progettuale si tradurrà in finanziamenti e risorse per la ricerca.

Tabella A3.8 – Bandi competitivi nazionali 2018-2023, finanziamenti

Area	Settore concorsuale (SC)	SSD	Progetti finanziati	Contributi complessivi concessi (€)	Contributi concessi al Dipartimento (€)	PI	Responsabili di UO
13 – Scienze economiche e statistiche	13/B1	SECS-P/07	1	202.177,00	39.705,00	0	1
13 – Scienze economiche e statistiche	13/B2	SECS-P/08	1	204.797,00	18.935,00	0	1
13 – Scienze economiche e statistiche	13/B3	SECS-P/10	1	238.000,00	118.000,00	1	0
13 – Scienze economiche e statistiche	13/B5*	SECS-P/11	1	298.072,00	94.981,00	0	1
Totale			4	943.046,00	271.621,00	1	3

4. Contributi di ricerca non competitivi

Nel 2025, il Dipartimento di Economia Aziendale ha contribuito a un progetto internazionale di ricerca finanziato dalla South African Reserve Bank (SARB), attraverso la partecipazione di una propria docente al gruppo di ricerca (SSD ECON-09/B). Il progetto "*Climate change: South African banks' profitability and lending policies*", dedicato agli effetti del cambiamento climatico sulla redditività e sulle politiche di prestito delle banche sudafricane, è stato aggiudicato all'Università di

Genova e ha prodotto un working paper pubblicato sul sito della SARB ed opportunamente inserito tra gli altri prodotti della ricerca in IRIS:

Chiappini H., Nieri L., Piserà S. (2025), Climate Risk and Bank Lending in South Africa.

Il finanziamento incassato dall'Ateneo di Genova è pari a 8.518,36 euro (codice Progetto 100012-2025-LN-ALTINT_COM_001). Il coinvolgimento della docente valorizza le competenze scientifiche del DEA su un tema di rilevanza per le banche centrali e testimonia il contributo del Dipartimento a reti di ricerca internazionali capaci di ottenere finanziamenti e realizzare prodotti scientifici.

Rispetto al RiD 2018–2023, nel quale erano stati rilevati quattro contributi liberali direttamente assegnati al Dipartimento, per complessivi 25.000 euro, l'esperienza del 2025 documenta una diversa modalità di partecipazione alla ricerca finanziata, fondata sulla collaborazione con un altro ateneo e con un'istituzione internazionale. Pur non configurandosi al momento come un'entrata direttamente acquisita dal DEA, perché in attesa che i fondi siano veicolati dall'Università capofila, essa amplia il quadro delle attività da valorizzare, affiancando alla raccolta di risorse dipartimentali il riconoscimento delle competenze dei propri docenti nell'ambito di progetti finanziati presso istituzioni internazionali.

5. Confronto con obiettivi strategici DEA – in itinere

La presentazione del RiD DEA ha rappresentato l'occasione, per la responsabile della Commissione, di revisionare in itinere anche il raggiungimento degli obiettivi di ricerca stabiliti nel piano strategico del DEA 2024-2026, a seguito della recente nomina come coordinatrice. Il Piano strategico DEA prevede quattro obiettivi relativi alla ricerca.

R1 mira a incrementare la quota di pubblicazioni in fascia A, con target del 25% nel 2024, del 28% nel 2025 e del 30% nel 2026.

R2 prevede almeno due monografie scientifiche annue.

R3 fissa rispettivamente due, quattro e cinque candidature a bandi nazionali come PI o responsabile di unità locale.

R4 richiede che il 100% dei neoassunti possieda i valori soglia della fascia superiore. Questo indicatore sarà opportunamente monitorato a fine anno, in quanto non direttamente rilevabile dai dati ad oggi elaborati dalla Commissione Ricerca rispetto al RiD DEA.

Il monitoraggio effettuato utilizzando i dati disponibili a giugno 2026 evidenzia risultati complessivamente positivi rispetto agli obiettivi strategici DEA. La quota di pubblicazioni in fascia A sul totale dei prodotti raggiunge il 40,9% nel 2024, il 47,1% nel 2025 e il 41,9% nel primo semestre 2026, superando i rispettivi target del 25%, 28% e 30%. Anche l'obiettivo di almeno due monografie scientifiche annue risulta raggiunto in tutte le annualità, con cinque monografie nel 2024, otto nel 2025 e quattro nel 2026. Per le candidature a bandi competitivi nazionali, al mancato raggiungimento del target 2024, con nessuna proposta rispetto alle due previste, segue un significativo recupero: sei candidature nel 2025 e nove nel 2026, a fronte di target rispettivamente pari a quattro e cinque. I risultati del 2026, pur riferiti alla rilevazione intermedia di giugno,

documentano già il superamento dei target annuali per tutti e tre gli indicatori considerati (Figura A3.1).

Figura A3.1 – Raggiungimento obiettivi strategici DEA

	2024	2025	2026 (gennaio-giugno)
R1 · Fascia A*	Raggiunto* 40,9% | target 25%	Raggiunto* 47,1% | target 28%	Raggiunto* 41,9% | target 30%
R2 · Monografie	Raggiunto 5 monografie | target 2	Raggiunto 7 monografie | target 2	Raggiunto 4 monografie | target 2
R3 · Bandi nazionali	Non raggiunto 0 candidature | target 2	Raggiunto 6 candidature | target 4	Raggiunto 9 candidature | target 5

Raggiunto Non raggiunto

ALLEGATO 4

Word cloud della ricerca DEA, 2025-2026

La word cloud sintetizza i principali ambiti di ricerca del Dipartimento sulla base di 158 pubblicazioni riferite agli anni 2025 e 2026 e ai 31 componenti attuali (estrazione a settembre 2026). Dall'analisi emerge la centralità dei temi della sostenibilità e dell'Environmental, Social and Governance (ESG), seguiti da innovazione e imprenditorialità, performance aziendale, intelligenza artificiale e machine learning e trasformazione digitale. Accanto a questi filoni trasversali si distinguono, tra gli altri, finanza e FinTech, governance, marketing digitale, gestione ambientale, diversità e inclusione, PMI e imprese familiari.

Le parole chiave sono state ricavate e aggregate a partire dai titoli delle pubblicazioni, eliminando le duplicazioni. La dimensione di ciascun tema riflette principalmente il numero di componenti del Dipartimento che se ne occupano e, in misura secondaria, il numero delle relative pubblicazioni. Questa metodologia consente di rappresentare non soltanto la frequenza dei temi, ma soprattutto la loro diffusione all'interno della comunità scientifica dipartimentale.

Figura A4.1 – La Ricerca DEA



ALLEGATO 5

Figura A5.1 - Cronoprogramma delle attività della Commissione AQ Ricerca

ottobre 2026 – gennaio 2027

